



Autorità Ambientale Regionale



REGIONE MOLISE

**Programma Operativo Regionale 2014-2020**

Valutazione Ambientale Strategica

*Sintesi non Tecnica*

**Luglio 2014**

La Sintesi non Tecnica è stata redatta dal Gruppo di Lavoro VAS coordinato dall’Autorità Ambientale Regionale.

Autorità Ambientale Regionale:  
Dott.ssa Nicolina Del Bianco

Gruppo di Lavoro VAS  
Dott. Angelo Di Lauro  
Dott.ssa Carmen Fanelli  
Dott.ssa Virginia Nardacchione  
Dott. Francesco Ortuso  
Dott.ssa Luciana Turro

## Sommario

SINTESI NON TECNICA .....	4
1. Il processo di VAS del PO FESR-FSE Molise 2014-2020.....	4
2. La metodologia di valutazione .....	6
3. Sintesi del PO FESR-FSE Regione Molise 2014-2020.....	9
4. Analisi di coerenza con il quadro pianificatorio e programmatico.....	14
5. Obiettivi di sostenibilità e coerenza esterna. ....	16
6. L'analisi di contesto ambientale. ....	25
7 Possibili effetti significativi del POR FESR-FSE 2014-2020 sull'ambiente. ....	30
7.1 Valutazione sulla strategia del Programma. ....	30
7.2. La metodologia di valutazione applicata al Programma.....	31
7.3 Misure, criteri e suggerimenti per la fase di attuazione del POR FESR-FSE 2014-2020. ....	35
7.4 Analisi e valutazione delle ragionevoli alternative.....	35
8. Misure per il monitoraggio ambientale del POR FESR-FSE MOLISE 2014-2020. ....	35

## SINTESI NON TECNICA

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ha lo scopo di accompagnare il processo di elaborazione di un determinato piano/programma valutandone i possibili effetti, positivi o negativi, sull'ambiente di riferimento e sulle sue principali componenti.

Il Rapporto Ambientale (RA), di cui questo documento rappresenta la Sintesi non tecnica, ha lo scopo di presentare il processo e raccontarne le fasi, esplicitare la metodologia di valutazione che si intende applicare, sintetizzare il programma, esplicitare gli elementi rispetto a cui si opera la valutazione, valutare il programma nelle sue singole azioni/misure, presentare una proposta di metodologia per il monitoraggio ambientale del programma durante la fase di attuazione.

In questa sede si presenta una sintesi, il più possibile chiara e comunque esaustiva, di quanto contenuto nell'intero Rapporto Ambientale VAS del Programma Operativo Regionale (POR) FESR-FSE Molise 2014-2020.

### 1. Il processo di VAS del PO FESR-FSE Molise 2014-2020.

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica del POR FESR-FSE Molise 2014-2020, al fine di garantire l'integrazione della componente ambientale nel processo di programmazione nonché il corretto svolgimento delle fasi di consultazione, si svolge in conformità di quanto previsto dalla normativa nazionale di recepimento nell'ordinamento nazionale della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>1</sup>, “concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”.

La norma prevede che, a valle di una fase cosiddetta di “scoping”, volta a raccogliere pareri e suggerimenti da parte di soggetti competenti in materia ambientale, si predisponga il rapporto ambientale e che lo si sottoponga alla consultazione pubblica, per un periodo determinato in 60 giorni. In tale fase possono essere formulate specifiche osservazioni.

La fase di consultazione è espressamente disciplinata dall'Art. 14 del D.Lgs. 152/2006, che, in merito alla titolarità ed ai contenuti di pareri ed osservazioni, stabilisce “[...] 3. Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione [...], chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi; [...]”.

Per la Valutazione Ambientale Strategica del POR FESR-FSE Molise 2014-2020, il responsabile della redazione del programma è stato affiancato dall'Autorità Ambientale Regionale (AAR), che con il supporto di un gruppo di esperti già operanti sul tema per la Regione Molise, ha accompagnato l'intero processo ed ha redatto i documenti qui sintetizzati.

Le fasi principali del processo:

- Predisposizione del RPA e consultazione dei Soggetti con Competenze Ambientali (SCA).

In tale fase, l'AAR, con il supporto del gruppo di lavoro individuato, ha predisposto il Rapporto Preliminare Ambientale (RPA), lo ha inviato ai Soggetti con Competenze Ambientali, il cui elenco è stato condiviso con il programmatore e con il valutatore ex ante responsabile per il PO FESR-

---

<sup>1</sup> D. Lgs. 152/06, Titolo II, come modificato dal D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" e dal D.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, recante: "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”.

FSE, e ha raccolto le osservazioni formulate in proposito dagli stessi. Al fine di rendere più agevole la condivisione dei contenuti e più efficace l'intero processo di valutazione, è stato organizzato un incontro con i Soggetti con Competenze Ambientali, in data 20 marzo, volto a condividere i documenti, ad illustrarne i contenuti, a diffondere quanto più possibile gli obiettivi del processo di valutazione.

Le modifiche intervenute nelle fasi successive di elaborazione del programma sono state condivise attraverso uno strumento ad hoc, individuato nel Tavolo Tecnico Interfondo, che ha il fine costituente di assicurare partecipazione e coordinamento al processo di programmazione regionale per il periodo 2014-2020. Delle modifiche intervenute sia nel documento di programma che nei riferimenti procedurali stabiliti per la VAS a livello nazionale, i SCA sono stati informati attraverso specifica comunicazione da parte del Coordinatore del Tavolo Interfondo, Direttore dell'Area II, "Programmazione regionale, Attività Produttive, Agricole, Forestali e Ittiche e Politiche dell'Ambiente"<sup>2</sup>.

- Redazione del Rapporto Ambientale.

Sulla base di quanto emerso nella fase di scoping, l'AAR ed il programmatore, con il supporto del gruppo di lavoro individuato, nonché in collaborazione con il valutatore incaricato, hanno provveduto a predisporre il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica dello stesso, necessari alla piena ed efficace realizzazione della fase di consultazione del pubblico.

I documenti vengono altresì trasmessi all'Autorità Competente per la VAS della Regione Molise, individuata nel Servizio Valutazioni Ambientali, presso l'Area Seconda.

- Consultazione del pubblico.

Nella consultazione propriamente detta, vengono messi a disposizione del pubblico il Rapporto Ambientale, la sintesi non tecnica e la proposta di programma sottoposto a VAS, secondo i termini contenuti nell'Art. 14 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

- Dichiarazione di sintesi ed elaborazione dei documenti conclusivi.

Tale fase prevede, sulla base di quanto normato con gli Artt.15 e 16 del citato D.Lgs. 152/2006, la predisposizione dei documenti conclusivi dell'iter di Valutazione Ambientale Strategica. In tale specifica fattispecie, l'AAR supporterà l'Autorità Competente negli adempimenti di competenza, al fine della corretta e definitiva trasmissione della documentazione relativa alla predisposizione del POR FESR-FSE Regione Molise 2014-2020 alla Commissione Europea, nei termini previsti dai Regolamenti Comunitari.

- Monitoraggio.

Come previsto dall'Art. 18 del D. Lgs. n. 152/2006, il monitoraggio viene svolto allo scopo di assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del programma. In parallelo con il monitoraggio proprio dei Fondi FESR e FSE, dovrà perciò essere predisposto un Piano di monitoraggio VAS, che tenga altresì conto, ove possibile, delle reciproche interazioni tra i vari strumenti di programmazione regionale cofinanziata, in un approccio integrato di valutazione.

---

<sup>2</sup> Nota Protocollo n. 57206/2014, recante "Valutazione Ambientale Strategica PO FESR-FSE Molise 2014-2020. Comunicazioni".

## 2. La metodologia di valutazione

La valutazione ha l'obiettivo di identificare i possibili effetti ambientali del programma. Essa ha un approccio preminentemente qualitativo in quanto il POR è un programma strategico, posizionato su un livello superiore rispetto ad altri piani o programmi di dettaglio, o rispetto ad altri livelli decisionali. Nel dettaglio quantitativo, gli effetti di Azioni ed obiettivi del POR potranno essere definiti e valutati solo in fase di attuazione; pertanto, considerate tali caratteristiche dello scenario di valutazione, si è adottato un approccio basato sull'uso di matrici di confronto.

Le valutazioni affrontate per verificare la coerenza del POR con le strategie di sostenibilità ambientale e per la verifica della coerenza con altri piani e programmi di settore, sono state anch'esse svolte con l'uso di matrici di confronto. Per svolgere la sintesi critica dell'analisi di contesto ambientale (capitolo 6), si è fatto ricorso all'analisi SWOT.

Il gruppo di valutazione ha svolto analisi ed impiegato metodologie di indagine rispetto ai seguenti argomenti:

- Analisi delle strategie e degli obiettivi di sostenibilità ambientale
- Valutazione delle coerenze esterne del POR FESR-FSE con le strategie di sostenibilità
- Valutazione della coerenza esterna del POR FESR-FSE rispetto ad altri piani e programmi di settore
- Analisi del contesto ambientale di riferimento
- Valutazione degli effetti/impatti ambientali significativi
- Valutazione delle alternative possibili e misure di mitigazione degli impatti
- Il monitoraggio e l'uso degli indicatori ambientali

Per l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, si riassume in questa sede quanto descritto nel capitolo 5 del Rapporto Ambientale.

Gli obiettivi di protezione ambientale e di sostenibilità pertinenti al Programma, stabiliti a livello internazionale, comunitario e nazionale, rientrano tra le informazioni richieste dalla normativa ed il loro ruolo è fondamentale nella procedura di VAS, costituendo il riferimento di tutto il processo di valutazione, *in primis* quello per individuare i possibili effetti significativi. L'analisi della coerenza tra obiettivi specifici del POR e obiettivi di sostenibilità ambientale è funzionale a tracciare il rapporto di causa-effetto tra le Azioni e gli obiettivi che il Programma deciderà effettivamente di attivare e gli obiettivi ambientali.

In assenza di una Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, per definire il quadro degli obiettivi generali di protezione ambientale da utilizzare per la valutazione di coerenza del POR della Regione Molise 2014-2020, si è fatto essenzialmente riferimento ai principali documenti normativi per le politiche ambientali di livello comunitario e nazionale. Partendo dal suddetto quadro strategico ambientale, delineato dalla normativa comunitaria e nazionale, sono stati sintetizzati gli obiettivi di sostenibilità ambientale presi come riferimento per la valutazione di coerenza.

Ad ulteriore chiarimento di quanto contenuto nel documento di valutazione, va precisato che la parte specificamente riferibile alle risorse FSE non costituisce oggetto di analisi, poiché non suscettibile di produrre effetti sull'ambiente.

Il POR, inoltre, rinvia in modo esplicito l'intervento di carattere più propriamente infrastrutturale, nei diversi settori di interesse, alla futura programmazione a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC). Tale quadro generale, con riferimento alla VAS, troverà riscontro nella

## VAS POR FESR-FSE Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

costruzione di un Piano di Monitoraggio Ambientale integrato per quanto possibile per l'intera programmazione cofinanziata regionale.

Gli obiettivi di sostenibilità ambientale, individuati secondo la metodologia illustrata nel paragrafo che precede, e le Azioni del POR FESR-FSE 2014-2020 sono state organizzati in matrici di confronto diretto e la valutazione della loro coerenza è stata stimata secondo 4 criteri: coerenza diretta, coerenza indiretta, indifferenza e incoerenza. La matrice di confronto riporta le modalità, il livello di coerenza e l'intensità con cui, attraverso le Azioni previste, si ritiene che il POR possa concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti:

	<b>COERENZA DIRETTA</b>	Indica che la Misura del PO persegue finalità che si integrano con l'obiettivo
	<b>COERENZA INDIRETTA</b>	Indica che la Misura del PO persegue finalità sinergiche con l'obiettivo
	<b>INDIFFERENZA</b>	Le finalità della Misura del PO sono disgiunte da quelle dell'obiettivo
	<b>INCOERENZA</b>	Le finalità della Misura del PO possono essere potenzialmente in contrasto con quelle dell'obiettivo

La stima delle relazioni che intercorrono tra il POR e gli altri piani o programmi di settore, in genere definita analisi di coerenza esterna orizzontale, è volta a verificare se sussistono le compatibilità, le integrazioni e i diversi riscontri con gli obiettivi degli altri piani o programmi di settore (energia, rifiuti, aria, acqua, suolo, ecc.) attualmente in essere o vigenti nell'ambito della programmazione della Regione Molise.

La valutazione di coerenza è stata affrontata nel merito all'interno del capitolo 4 “*Analisi di coerenza con il quadro pianificatorio e programmatico*”, cui si fa rimando, mentre qui si evidenzia che metodologicamente il ricorso all'uso di una specifica matrice di confronto, e le interrelazioni indagate, tra gli obiettivi del POR e le discipline degli altri piani, sono state esplicitate attraverso la simbologia specifica riportata nella tabella che segue:

Legenda:		
Coerenza diretta		È stato assegnato tale simbolo e colore nella situazione in cui si stima che gli obiettivi espressi nel POR FESR-FSE siano coincidenti, analoghi o, in ogni caso, con evidenti elementi sinergici e di complementarità con la disciplina/tematismo del piano di settore preso in considerazione.
Coerenza indiretta		È stato assegnato tale simbolo e colore nella situazione in cui si stima che gli obiettivi espressi nel POR FESR-FSE siano correlati con la disciplina/tematismo del piano di settore considerato, ma con un grado di interrelazione non diretto, valutabile solo nelle fasi successive in cui verranno declinati e implementati gli obiettivi del POR FESR-FSE e, alternativamente, le azioni previste nel piano/programma di settore.
Assenza di correlazioni		È stato assegnato tale simbolo e colore nel caso si valuti un'assenza di correlazione tra gli obiettivi del POR FESR-FSE e il piano/programma di settore considerato.
Incoerenza		È stato assegnato tale simbolo e colore nella situazione in cui si stima che gli obiettivi espressi nel POR FESR-FSE siano incompatibili con la disciplina del piano di settore considerato.
Assenza di elementi	?	È stato assegnato tale simbolo e colore nei casi in cui il piano o programma di riferimento risulti non in corso di validità o richieda sostanziali aggiornamenti.
Coerenza se...		È stato assegnato tale simbolo nei soli casi in cui, nonostante il piano/programma di riferimento sia da considerarsi da aggiornare/riedere, si è valutata una forte coerenza della azione rispetto agli obiettivi generali del settore

## VAS POR FESR-FSE Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

L'analisi del contesto ambientale è stata sviluppata in maniera organica seguendo l'ordine tematico proposto, in fase di scoping, nel documento "Allegato I - *Indice del Rapporto ambientale*, cap. 6 Contesto ambientale di riferimento, del *Rapporto Preliminare Ambientale del POR 2014-2020* del Molise. Nello specifico, tale indice richiama i seguenti tematismi:

- *Gestione delle risorse idriche; aspetti qualitativi e quantitativi*
- *Risorse energetiche*
- *Gestione del suolo; aspetti agronomici e problematiche relative al dissesto*
- *Cambiamento climatico; analisi delle emissioni e relative interazioni con gli altri aspetti ambientali; rischio connesso al cambiamento climatico*
- *Ecosistemi naturali e biodiversità: stato dell'arte di tutela e pianificazione; risorse forestali; biodiversità e agricoltura*
- *Patrimonio paesaggistico e culturale*
- *Rifiuti: contesto generale e specificità*
- *Sistemi di gestione ambientale per le imprese: Certificazioni EMAS, ISO 14001 ed Ecolabel*

Il quadro di sintesi del contesto ambientale analizzato e descritto alla fine nel Capitolo 6 del Rapporto Ambientale, è stato valutato attraverso una analisi SWOT, da cui sono stati esplicitati i punti di forza, di debolezza, le opportunità e i rischi del sistema ambientale molisano. La validità dell'analisi SWOT è correlata in maniera diretta alla completezza dell'analisi sul contesto sviluppata per temi. Il "contesto ambientale" generale oggetto della valutazione è stato per questo dapprima approfonditamente indagato per argomenti e successivamente considerato nel suo insieme. Vi era infatti la necessità di avere un quadro di sintesi, che raffigurasse in modo olistico tutti i temi trattati.

Il punto nodale di tutto il Rapporto ambientale riguarda la valutazione degli effetti ambientali significativi che il POR procurerà all'ambiente.

Metodologicamente si è utilizzata una tabella a doppia entrata in cui le Azioni relative a ciascun Asse e gli obiettivi del POR sono stati confrontati con gli obiettivi di sostenibilità ambientale. In tal modo, si è cercato di evidenziare come i contenuti del POR potranno interagire con l'ambiente. La descrizione dell'effetto viene riportata in modo sintetico attraverso l'espressione di un giudizio di correlazione: Positivo Diretto (++) , Positivo Indiretto (+), Negativo Diretto (--), Negativo Indiretto (-), Indifferente (=), Indeterminato (?).

La matrice di valutazione costruita secondo lo schema di seguito riportato utilizza gli obiettivi ambientali già individuati per effettuare l'analisi di coerenza esterna.

		OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE GENERALI E SPECIFICI																					
		Tema 1								Tema 2				Tema 3						Tema n			
		Obiettivo generale 1				Obiettivo generale 2				Obiettivo generale 3				Obiettivo generale 4				Obiettivo generale 5				Obiettivo generale n	
ASSE	AZIONE	Obiettivi specifici																					
		A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	B1	B2	C1	C2	C3	C4	N1	N2	N3	N4	N5	N6		
Asse x	Azione x.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=			
	Azione x.2	+	+	+	+	+	+	+	=	+	+	=	=	=	+	+	+	+	+	+			
	Azione x.3	+	+	+	+	+	+	+	=	+	+	=	=	=	+	+	+	+	+	+			
Asse y	Azione y.1	=	=	=	=	+	=	+	=	+	+	=	=	=	+	+	+	+	=	=			
	Azione y.2	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=			
	Azione y.3	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=			

Inoltre, come ulteriore elemento di valutazione, il giudizio sulla significatività dell'effetto/impatto rispetto ai criteri dell'allegato II della Direttiva 2001/42/CE è indicato con un colore diverso in base al grado di significatività dell'impatto. La legenda della simbologia adottata è la seguente:

Livello di significatività dell'impatto	Positivo Indiretto	Positivo Diretto	Negativo Indiretto	Negativo Diretto
Impatto molto significativo	+	++	-	--
Impatto significativo	+	++	-	--
Impatto poco significativo	+	++	-	--
Indifferenza	=			
Indeterminato	?			

La metodologia descrive lo strumento del Piano di monitoraggio e ne tratteggia gli scopi principali ai fini dell'efficacia del processo di VAS. Si sofferma, inoltre, sulle correlazioni tra VAS e Valutazione ex ante del Programma, distinguendone ruoli, limiti e reciproche influenze, facendo peraltro riferimento ai documenti prodotti in proposito dai competenti Servizi della Commissione Europea. Infine, tratteggia il quadro di riferimento sulla base del quale è esclusa, in questa fase di programmazione, l'ipotesi di applicabilità della Valutazione di Incidenza.

### 3. Sintesi del PO FESR-FSE Regione Molise 2014-2020.

Come anticipato nel paragrafo che precede, il processo di VAS ha ad oggetto la parte di programma regionale finanziato con risorse FESR. La sintesi, pertanto, riporta le sole parti del programma che sono oggetto di valutazione e che di conseguenza vanno prese in considerazione ai fini della consultazione pubblica del Rapporto Ambientale. Nella sintesi della strategia, tuttavia, si fa riferimento all'insieme delle priorità individuate, anche al fine di evidenziarne eventuali interrelazioni. La sintesi del programma prende pertanto le mosse dalla analisi dei fabbisogni, cui conseguono le scelte di investimento.

Il POR FESR-FSE intende concorrere all'obiettivo generale della Strategia Regionale di crescita per il periodo 2014-2020, che può essere descritto, in riferimento ai target di EU2020, come segue:

*Conseguire una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, contribuendo ai traguardi della Strategia EU2020 e del Programma Nazionale di Riforma, mediante politiche che (i) favoriscano gli investimenti in R&S, portandoli ad una incidenza sul PIL pari ad almeno lo 0,68%<sup>3</sup>, (ii) conseguano una occupazione che raggiunga il 59,20%<sup>4</sup> ed una riduzione della povertà e/o esclusione sociale pari ad almeno il 26,97%<sup>5</sup>, (iii) migliorino il sistema di istruzione fino a conseguire un tasso di istruzione universitaria del 29,6%<sup>6</sup> ed un tasso di abbandono scolastico non*

<sup>3</sup> Target stimato, in uno scenario a "differenti livelli di sforzo" (caratterizzato da un maggior sforzo percentuale delle regioni a posizionamento intermedio, rispetto a quelle agli estremi, esprimendo le prime valori già eccellenti e le ultime una sostanziale impossibilità), in coerenza con il conseguimento dell'obiettivo, pari a 1,53, assunto, per l'Italia, nel Piano Nazionale di Riforma.

<sup>4</sup> Target stimato, in uno scenario a "comune tasso di crescita" (caratterizzato da uno sforzo percentuale, rispetto alla condizione di partenza, uguale per tutte le regioni), in coerenza con il conseguimento dell'obiettivo minimo, pari a 67%, assunto, per l'Italia, nel Piano Nazionale di riforma.

<sup>5</sup> Target stimato, in uno scenario a "comune tasso di decrescita" (caratterizzato da uno sforzo percentuale, rispetto alla condizione di partenza, uguale per tutte le regioni), in coerenza con il conseguimento dell'obiettivo, pari a 20,79%, assunto, per l'Italia, nel Piano Nazionale di riforma.

<sup>6</sup> Target stimato, in uno scenario a "comune incremento di punti base" (caratterizzato da un incremento paritetico nelle performance di tutte le regioni, a prescindere dalle condizioni di partenza), in coerenza con il conseguimento dell'obiettivo minimo, pari a 26%, assunto, per l'Italia, nel Piano Nazionale di riforma.

*superiore al 8,53%<sup>7</sup>, (iv) continuano a curare e potenziare la sostenibilità dei sentieri di sviluppo regionale, riducendo le emissioni di gas serra del 13%<sup>8</sup> ed i consumi di energia del 24%<sup>9</sup> ed assumendo l'impegno a conseguire una quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia pari al 35%<sup>10</sup>.*

Nel percorso, antropocentrico e sostenibile, di crescita sociale tracciato a livello comunitario, le politiche di investimento sono, quindi, fortemente orientate alla realizzazione di nuove soluzioni per migliorare la vita, biologica e sociale, al *greening* dei processi di produzione e di consumo, alla crescita delle industrie sostenibili, alla diffusione delle organizzazioni responsabili, al *welfare*, alla integrazione, alla solidarietà, alla interconnessione e complementarità tra le aree interne ed i sistemi urbani.

La elaborazione della strategia che deve guidare il percorso del Programma Operativo Regionale FESR-FSE per il periodo 2014-2020 deve necessariamente prendere le mosse dalle priorità individuate a vario livello da Commissione Europea e Governo italiano nell'azione di confronto e negoziazione propria del processo di programmazione dei Fondi SIE. Quale base fondante del quadro di riferimento si individua la Strategia Europa 2020, che indica 3 macropriorità; Crescita Intelligente, Sostenibile, Inclusiva. Tali macropriorità si articolano, a loro volta, in 11 obiettivi tematici, indicati dai Regolamenti. Tali obiettivi tematici sono il riferimento per i risultati attesi e le azioni che costituiscono il cuore del Programma Operativo.

La strategia regionale, articolata in strategia verticale ed orizzontale, all'interno di tale quadro di riferimento, e sulla base di una ampia disamina dei fabbisogni espressi dal contesto socio-economico, individua le priorità strategiche da perseguire con gli strumenti SIE, delineando peraltro un quadro più generale, in cui interverranno, in un'ottica di integrazione tra fondi, altri strumenti di programmazione, sia di fonte comunitaria che nazionale.

Il programma individua inoltre delle strategie cosiddette orizzontali, che quindi vanno lette trasversalmente rispetto alle priorità di investimento individuate.

Tali strategie orizzontali sono:

- La Smart Specialisation Strategy
- La strategia di interconnessione tessutale: le reti di imprese e le reti di servizi pubblici
- La strategia Agenda digitale
- La strategia per le aree interne
- La strategia per le aree urbane
- La strategia per le aree di crisi

---

<sup>7</sup> Target stimato, in uno scenario a “comune tasso di decrescita” (caratterizzato da uno sforzo percentuale, rispetto alla condizione di partenza, uguale per tutte le regioni), in coerenza con il conseguimento dell'obiettivo minimo, pari a 15%, assunto, per l'Italia, nel Piano Nazionale di riforma.

<sup>8</sup> Il target relativo alle emissioni gas serra è stato stabilito, per l'Italia, dalla Decisione 2009/406/CE allegato II; l'obiettivo di miglioramento è quantificato rispetto alla condizione del 2005. Non è apparso opportuno procedere ad una “regionalizzazione del target”, stante la notevole distanza temporale del valore baseline.

<sup>9</sup> Target fissato per l'Italia nella Strategia Energia Nazionale, approvata con Decreto interministeriale 8 marzo 2013. Per la regione, in uno scenario a “comune tasso di decrescita”, si assume il target nazionale.

<sup>10</sup> Target definito dal Decreto 15 marzo 2012 del Ministero dello Sviluppo Economico con riferimento al meccanismo di ripartizione cd. Burden Sharing

Tab.1 Azioni individuate nel POR FESR-FSE Molise 2014-2020 .

Asse	Obiettivo specifico	Azione
Asse I. Ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione	<b><i>1.1b.1</i></b> - Incremento delle attività di innovazione delle imprese  <b><i>Incremento delle attività di innovazione delle imprese (RA 1.1 Adp)</i></b>	Azione 1.1.1 – Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi (1.1.4 AdP)
	<b><i>Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale (RA 1.2 Adp)</i></b>	Azione 1.2.1 – Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i cluster tecnologici nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020) (1.2.1 AdP)
		Azione 1.2.2 – Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di R&S su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie S3 (1.2.3 AdP)
	<b><i>Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza (1.4 Adp)</i></b>	Azione 1.3.1– Sostegno alla creazione ed al consolidamento di start up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca (1.4.1 AdP)
Asse II. Agenda Digitale	<b><i>Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (2.2 Adp)</i></b>	Azione 2.1.1 - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi di e-government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4) (2.2.2 AdP)
Asse III. Competitività del sistema Produttivo	<b><i>Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (3.1 Adp)</i></b>	Azione 3.1.1 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (3.1.1. AdP)
	<b><i>Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (3.3 Adp)</i></b>	Azione 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (3.3.4 AdP)

Asse	Obiettivo specifico	Azione
	<b>Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi (3.4 Adp)</b>	Azione 3.3.1 - Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale (3.4.1 AdP)
	<b>Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura (3.6 Adp)</b>	Azione 3.4.1 - Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed e early stage. (3.6.4 AdP)
Asse IV. Energia Sostenibile	<b>Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (4.1 Adp)</b>	Azione 4.1.1 - Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza (4.1.2 AdP)
	<b>Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili (4.2 Adp)</b>	Azione 4.2.1 - Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza (4.2.1 AdP)
	<b>Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligente (4.3 Adp)</b>	Azione 4.3.1 - Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastrutturazione della "città" e delle aree periurbane (4.3.1 AdP)
	<b>Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (4.6 Adp)</b>	Azione 4.4.1 –Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto (4.6.1 AdP)

Asse	Obiettivo specifico	Azione
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Asse V. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI PER ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ TURISTICA DEL TERRITORIO REGIONALE</p>	<p><b>Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale attraverso la valorizzazione sistematica e integrata di risorse e competenze territoriali (6.6 AdP)</b></p>	<p>Azione 5.5.1- Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere il processo di sviluppo (6.6.1 AdP)</p>
	<p><b>Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali (6.7 AdP)</b></p>	<p>Azione 5.2.1 - Interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere il processo di sviluppo (6.7.1 AdP)</p>
	<p><b>Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (6.8 AdP)</b></p>	<p>Azione 5.3.1 – Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (6.8.3 AdP)</p>

Fonte: nostra elaborazione su Documento di Programma PO FESR-FSE Regione Molise

### 4. Analisi di coerenza con il quadro pianificatorio e programmatico.

Sulla base della metodologia illustrata in precedenza, le azioni del POR finanziate a valere sulle risorse FESR sono state analizzate in merito alla loro coerenza, diretta o indiretta, o incoerenza rispetto agli strumenti di piano regionali in materia di ambiente e territorio.

L'analisi ha condotto alla valutazione sintetica che si riporta di seguito.

**Tab. 2** Valutazione sintetica della coerenza delle azioni POR 2014-2020 con piani e programmi di settore vigenti.

Asse	Azione	PIANO SETTORIALE																			
		PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE - Linee Programmatiche	PIANO d'azione per l'Energia Sostenibile (PAES)	PIANO TUTELA DELLE ACQUE	PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI	PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI - Campobasso	PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI - Isernia	PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI - Benevento	PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI - Avellino	PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI - Frosinone	PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI - Caserta	PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI - Napoli	PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI - Salerno	PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI - Potenza	PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI - Matera	PIANO PROVINCIALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI - Basilicata					
Asse I	Azione 1.1.1 - Sostegno alle attività collaborative di R&D per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuove prodotti e servizi (1.1.4 A.dP)	☺	☺	☺	?	?	?	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?	
	Azione 1.2.1 - Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori del territorio a piattaforme di concentrazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica, come i cluster tecnologici nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (come Horizon 2020) (1.2.1 A.dP)	☺	☺	☺	?	?	?	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?
	Azione 1.2.2 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di R&D su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche finanziati alla realizzazione delle strategie S3 (1.2.3 A.dP)	☺	☺	☺	?	?	?	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?
	L'Azione 1.3.1 - Sostegno alla creazione ed al consolidamento di start up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alla iniziativa di spin-off della ricerca (1.4.1 A.dP)	☺	☺	☺	?	?	?	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?
Asse II	Azione 2.1.1 - Soluzioni tecnologiche per la realizzazione dei servizi di "governance" interoperabili, integrati (start-up services) e progettati con cittadini e imprese e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4) (2.2.2 A.dP)	☺	☺	☺	?	?	?	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?	
Asse III	Azione 3.1.1 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni strumentali e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale (3.1.1 A.dP)	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
	Azione 3.2.1 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa (3.3.4 A.dP)	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺
	Azione 3.3.1 - Progetti di promozione dell'export finalizzati a imprese e loro forme aggregate individuali su base territoriale o settoriale (3.4.1 A.dP)	☺	☺	☺	?	?	?	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?
	Azione 3.4.1 - Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start up /impresa nelle fasi pre-seed, seed e early stage (3.6.4 A.dP)	☺	☺	☺	?	?	?	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?
Asse IV	Azione 4.1.1 - Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da derivare dall'autoconsumo associato a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'ulivino di tecnologie ad alta efficienza (4.1.2 A.dP)	☺	☺	☺	?	?	?	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?
	Azione 4.2.1 - Interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra (materializzati dalle imprese e dalle aree produttive) (compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità all'alta efficienza) (4.2.1 A.dP)	☺	☺	☺	?	?	?	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?
	Azione 4.3.1 - Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi nelle reti di trasmissione: attuazione complessiva: introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastrutturazione della "casa" e delle aree produttive (4.3.1 A.dP)	☺	☺	☺	?	?	?	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?
	Azione 4.4.1 - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione eco-compatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto (4.6.1 A.dP)	☺	☺	☺	?	?	?	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?
Asse V	Azione 5.1.1 - Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere il processo di sviluppo (5.6.1 A.dP)	☺	☺	☺	?	?	?	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?
	Azione 5.2.1 - Interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere il processo di sviluppo (5.7.1 A.dP)	☺	☺	☺	?	?	?	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?
	Azione 5.3.1 - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche (5.8.3 A.dP)	☺	☺	☺	?	?	?	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	☺	?

L'analisi si è poi soffermata, al fine di valutare le ulteriori implicazioni sull'attuazione del Programma, sul tema delle condizionalità ex ante.

Le condizionalità ex-ante, previste dai Regolamenti comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020, costituiscono dei pre-requisiti la cui esistenza, vigenza ed adeguatezza possono influire sull'efficacia degli interventi programmati in diverse e numerose aree tematiche.

I programmatori, sia a livello nazionale che regionale, sono stati in proposito chiamati a svolgere una verifica approfondita del rispetto di tali requisiti, al fine di assicurare l'esistenza dei presupposti minimi di efficacia dell'azione pubblica. L'analisi ovviamente è circoscritta alle condizionalità, settoriali o trasversali, ritenute attinenti alla materia ambientale. Per le aree di intervento oggetto di indagine, permangono pochi elementi che necessitano di ulteriori adempimenti, tutti, in ogni caso, di competenza nazionale.

### 5. Obiettivi di sostenibilità e coerenza esterna.

Gli obiettivi di protezione ambientale e di sostenibilità pertinenti al Programma, stabiliti a livello internazionale, comunitario e nazionale, rientrano tra le informazioni richieste dall'Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e s.m.i (art.13 "contenuti del Rapporto Ambientale" lettera e), e il loro ruolo è fondamentale nella procedura di VAS, costituendo il riferimento di tutto il processo, in primis della definizione dei possibili effetti significativi.

L'analisi della coerenza tra obiettivi specifici del Programma e obiettivi di sostenibilità ambientale è, infatti, funzionale a definire rispetto a quali obiettivi e target le misure che il Programma deciderà effettivamente di attivare saranno valutate, chiarendo in che modo le misure del Programma possano contribuire al raggiungimento di tali obiettivi e come eventuali situazioni di incoerenze/contraddizioni emerse saranno affrontate, non solo attraverso l'individuazione, in caso di impatti negativi, di misure di mitigazione, ma anche attraverso la proposta e valutazione di possibili soluzioni alternative.

Inoltre, la misurabilità degli obiettivi supporterà anche la fase di monitoraggio dell'attuazione del Programma consentendo, attraverso l'ausilio di indicatori, di verificare nel tempo il raggiungimento degli obiettivi stessi.

In assenza di una Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, per definire il quadro degli obiettivi generali di protezione ambientale da utilizzare per la valutazione di coerenza del Programma Operativo Regionale FESR-FSE della Regione Molise 2014-2020, si è fatto essenzialmente riferimento ai principali documenti normativi per le politiche ambientali di livello comunitario e nazionale.

In particolare, sono stati presi in considerazione gli obiettivi di sostenibilità ambientale particolarmente rappresentativi, schematizzati nella Tabella che segue:

**Tab. 3** Obiettivi ambientali di riferimento

TEMA AMBIENTALE	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI/TARGET
RISORSE IDRICHE (Uso e Qualità)	Evitare il deterioramento dello stato di acque superficiali e sotterranee e proteggere, migliorare e ripristinare tutti i corpi idrici	<b>A1. Raggiungere un buono stato ecologico e chimico per i corpi idrici superficiali e un buono stato chimico e quantitativo per i corpi idrici sotterranei</b> <b>A2. Ridurre progressivamente l'inquinamento da</b>

	<p>[Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque]</p>	<p>sostanze pericolose prioritarie e arrestare o eliminare gradualmente emissioni, scarichi e perdite di sostanze pericolose prioritarie</p> <p><b>A3. Mirare alla protezione rafforzata e al miglioramento dell'ambiente acquatico, anche attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e l'arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie</b></p> <p><b>A4. Ridurre l'inquinamento delle acque provocato da nitrati di origine agricola</b></p>
	<p><b>Agevolare un uso sostenibile delle acque fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili</b></p> <p>[Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque]</p>	<p><b>A5. Ottimizzare l'uso delle risorse idriche in agricoltura, assicurando la disponibilità di acque dolci per prodotti di qualità</b></p> <p><b>A6. Sfruttamento del potenziale dell'uso delle misure di ritenzione naturale delle acque (infrastruttura verde)</b></p> <p><b>A7. Riduzione dell'estrazione e degli arginamenti illegali</b></p> <p><b>A8. Prezzi delle acque che incentivino l'efficienza</b></p>
<p><b>QUALITÀ DELL'ARIA</b></p>	<p><b>Diminuzione dell'effetto serra</b></p> <p><b>Tutelare e migliorare la qualità dell'aria</b></p>	<p><b>B1. Riduzione delle emissioni di gas climalteranti, tenendo conto dei valori-limite stabiliti nella Direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria</b></p> <p><b>B2. Ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici</b></p>
<p><b>BIODIVERSITÀ</b></p>	<p><b>Porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici entro il 2020 e ripristinarli nei limiti del possibile</b></p> <p>[La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: Strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020, COM(2011) 244 def.;</p>	<p><b>C1. Arrestare il deterioramento dello stato di tutte le specie e gli habitat e conseguire un miglioramento significativo e quantificabile del loro stato</b></p> <p><i>Target: entro il 2020 lo stato di conservazione risulti migliorato nel doppio degli habitat e nel 50% in più delle specie oggetto delle valutazioni condotte a titolo della direttiva habitat; lo stato di conservazione risulti preservato o migliorato nel 50% in più delle specie oggetto delle valutazioni condotte a titolo della direttiva Uccelli.</i></p> <p><b>C2. Preservare e valorizzare gli ecosistemi e i relativi servizi mediante l'infrastruttura verde</b></p> <p><i>Target: entro il 2020 ripristinare almeno il 15% degli ecosistemi degradati, incorporando l'infrastruttura verde nella pianificazione del territorio.</i></p> <p><b>C3. Prevenire, ridurre al minimo e mitigare gli effetti negativi delle specie esotiche invasive sulla biodiversità e sui servizi ecosistemici, puntando nel contempo a limitare i danni sociali ed economici</b></p> <p><i>Target: entro il 2020 individuare e classificare le specie esotiche invasive e i loro vettori, contenere o eradicare le specie prioritarie, gestire i vettori per impedire l'introduzione e l'insediamento di nuove specie.</i></p> <p><b>C4. Promuovere una gestione più sostenibile dell'agricoltura apportando un miglioramento</b></p>

		<p>allo stato di conservazione delle specie e degli habitat che ne dipendono o ne subiscono gli effetti  <i>Target: Entro il 2020 estendere al massimo le superfici agricole coltivate a prati, seminativi e colture permanenti che sono oggetto di misure inerenti alla biodiversità a titolo della PAC</i></p>
<p>CAMBIAMENTI CLIMATICI E ADATTAMENTO</p>	<p><b>Rendere l'Europa più resiliente ai cambiamenti climatici</b>          [Strategia dell'UE di adattamento ai cambiamenti climatici, COM(2013) 216 def.]</p>	<p><b>D1. Rendere i settori chiave dell'economia e delle varie politiche più resilienti agli effetti dei cambiamenti climatici, in particolare con riferimento alle politiche sociali e in materia di salute, dell'agricoltura e delle foreste, degli ecosistemi, della biodiversità e delle acque, dei sistemi di produzione e delle infrastrutture</b>  <b>Entro il 2020:</b>  <b>D2. siano raggiunti gli obiettivi EU sul clima</b>          (riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990)  <b>D3. i responsabili politici e le imprese possano sviluppare e attuare politiche ambientali e in materia di clima, compresa la misurazione di costi e benefici, a partire da basi migliori</b>  <b>D4. gli obiettivi delle politiche in materia di ambiente e clima siano ottenuti in modo efficiente sotto il profilo dei costi e siano sostenuti da finanziamenti adeguati</b>  <b>D5. aumentino i finanziamenti provenienti dal settore privato destinati alle spese collegate all'ambiente e al clima</b>  <b>D6. le politiche settoriali a livello di UE e Stati membri siano sviluppate e attuate in modo da sostenere obiettivi e traguardi importanti in relazione all'ambiente e al clima</b>          [Programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta"]</p>
<p>ENERGIA</p>	<p><b>Applicare il pacchetto clima - energia dell'Unione Europea che riunisce le politiche per la riduzione dei consumi energetici, la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e l'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili</b></p>	<p><b>E1. Raggiungere entro il 2020 gli obiettivi EU sull'energia</b>          (alzare al 20 % la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e portare al 20 % il risparmio energetico)  <b>E2. Ridurre i consumi energetici e aumentare l'efficienza energetica di infrastrutture, strumenti, processi, mezzi di trasporto e sistemi di produzione di energia</b>  <b>E3. Incrementare l'efficienza energetica in edilizia e realizzare edifici a ridotto consumo energetico</b>  <b>E4. Promuovere sistemi di produzione e distribuzione energetica ad alta efficienza</b>  <b>E5. Incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili (biomasse, minieolico, fotovoltaico, solare termico, geotermia, mini-idroelettrico, biogas)</b></p>
<p>SUOLO E SOTTOSUOLO</p>	<p><b>Proteggere il suolo e garantirne un utilizzo sostenibile</b>  <b>Target: entro il 2050 la percentuale di nuova occupazione dei terreni pari a zero; entro il 2020</b></p>	<p><b>F1. Contrastare e contenere i processi di degradazione e di minacce, quali l'erosione, la diminuzione di materia organica, la contaminazione locale o diffusa, l'impermeabilizzazione (sealing), la compattazione, il calo della biodiversità, la</b></p>

	<p><b>l'erosione dei suoli ridotta e il contenuto di materia organica aumentato, nel contempo saranno intraprese azioni per ripristinare i siti contaminati.</b> [Strategia tematica per la protezione del suolo COM(2006) 231 def.]</p>	<p>salinizzazione, le alluvioni e gli smottamenti</p> <p><b>F2. Riportare i suoli degradati ad un livello di funzionalità corrispondente almeno all'uso attuale e previsto, considerando pertanto anche le implicazioni, in termini di costi, del ripristino del suolo</b></p> <p><b>F3. I terreni siano gestiti in maniera sostenibile all'interno dell'UE, il suolo sia adeguatamente protetto e la bonifica dei siti contaminati sia ben avviata</b></p> <p><b>F4. le foreste e i servizi che offrono siano protette e la loro resilienza verso i cambiamenti climatici e gli incendi sia migliorata</b> [Programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 "<i>Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta</i>"]</p>
<p><b>PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE</b></p>	<p><b>Promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi al fine di conservare o di migliorarne la qualità, e di far sì che le popolazioni, le istituzioni e gli enti territoriali ne riconoscano il valore e l'interesse</b> [Convenzione Europea del Paesaggio]</p> <p><b>Tutelare, valorizzare e gestire in modo creativo il patrimonio culturale materiale e immateriale</b> [Convenzione UNESCO per la Salvaguardia del patrimonio culturale immateriale e Codice dei beni culturali e del paesaggio]</p>	<p><b>G1. Conservare e migliorare la qualità delle risorse paesaggistiche del territorio</b></p> <p><b>G2. Promuovere la riqualificazione ecologica, paesaggistica ed architettonica delle aree compromesse o degradate</b></p> <p><b>G3. Conservare e recuperare il patrimonio storico ed architettonico</b></p> <p><b>G4. Valorizzare i beni culturali attraverso una più efficace organizzazione dei servizi culturali</b></p>
<p><b>RIFIUTI</b></p>	<p><b>Proteggere l'ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia</b> [Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti]</p>	<p><b>H1. Promuovere la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti</b></p> <p><b>H2. Promuovere il recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego, riutilizzo od ogni altra azione intesa a ottenere materie prime secondarie, e come fonte di energia</b> <i>Target: entro il 2020, preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi, escluso il materiale allo stato naturale, aumentata almeno al 70% in termini di peso</i></p> <p><b>H3. Utilizzare materiali riciclabili e/o riciclati e recuperati e a minor impatto ambientali</b></p> <p><b>Fare in modo che entro il 2020:</b></p> <p><b>H4. i rifiuti siano gestiti responsabilmente alla stregua di una risorsa, i rifiuti procapite siano in declino in valori assoluti, il recupero energetico sia limitato ai materiali non riciclabili e le</b></p>

		<p><b>discariche per materiali riciclabili e sottoposti a compostaggio non siano più operative</b>          [Programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 "<i>Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta</i>"]</p>
<p><b>SALUTE E POPOLAZIONE</b></p>	<p><b>Contribuire a un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini attraverso un ambiente in cui il livello dell'inquinamento non provochi effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente</b>          [Strategia europea per l'ambiente e la salute, COM(2003) 338 def.]</p> <p><b>Contribuire ad una migliore qualità della vita mediante un approccio integrato concentrato sulle zone urbane</b> [Strategia tematica sull'ambiente urbano COM(2005)718 def.]</p>	<p><b>I1. I1 Ridurre l'incidenza del carico di malattia dovuto a fattori ambientali e individuare e prevenire nuovi pericoli per la salute legati a fattori ambientali</b></p> <p><b>I2. Affrontare la problematica del cambiamento climatico e dei consumi energetici delle città dando impulso all'uso delle TIC attuali e future nell'intento di accelerare la messa in opera di reti intelligenti di distribuzione dell'energia elettrica, di nuovi sistemi per sfruttare l'energia delle fonti rinnovabili, di mezzi più intelligenti e puliti per garantire la mobilità urbana e di modi per rendere più efficiente l'uso dell'energia negli edifici</b> [Iniziativa faro Europa 2020 L'Unione dell'innovazione COM(2010) 546 def.]</p>

Gli obiettivi di sostenibilità ambientale così come delineati in tabella e le Azioni del POR FESR-FSE 2014-2020 sono stati organizzati in matrici di confronto diretto e la valutazione della loro coerenza stimata secondo 4 criteri: coerenza diretta, coerenza indiretta, indifferenza e incoerenza.

	<b>COERENZA DIRETTA</b>	Indica che l'Azione del POR persegue finalità che si integrano con l'obiettivo
	<b>COERENZA INDIRETTA</b>	Indica che l'Azione del POR persegue finalità sinergiche con l'obiettivo
	<b>INDIFFERENZA</b>	Le finalità dell'Azione del POR sono disgiunte da quelle dell'obiettivo
	<b>INCOERENZA</b>	Le finalità dell'Azione del POR possono essere potenzialmente in contrasto con quelle dell'obiettivo

## VAS POR FESR-FSE Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

**Tab. 4** Analisi di coerenza tra le Azioni del POR e gli obiettivi di sostenibilità ambientale

STRATEGIA DEL PO FESR-FSE 2014-2020: Assi e Azioni		OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE GENERALI E SPECIFICI																			
		RISORSE IDRICHE								QUALITÀ DELL'ARIA		BIODIVERSITÀ				CAMBIAMENTI CLIMATICI E ADATTAMENTO					
		Evitare il deterioramento dello stato di acque superficiali e sotterranee e proteggere, migliorare e ripristinare tutti i corpi idrici				Agevolare un uso sostenibile delle acque fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili				Diminuzione dell'effetto serra Tutelare e migliorare la qualità dell'aria		Porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici entro il 2020 e ripristinarli nei limiti del possibile				Rendere l'Europa più resiliente ai cambiamenti climatici					
ASSE	AZIONE	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	B1	B2	C1	C2	C3	C4	D1	D2	D3	D4	D5	D6
Asse I. Ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione	1.1.1																				
	1.2.1																				
	1.2.2																				
	1.3.1																				
Asse II. Agenda Digitale	2.1.1																				
Asse III. Competitività del sistema Produttivo	3.1.1																				
	3.2.1																				
	3.3.1																				
	3.4.1																				
Asse IV. Energia Sostenibile e qualità della vita	4.1.1																				

## VAS POR FESR-FSE Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

STRATEGIA DEL PO FESR-FSE 2014-2020: Assi e Azioni		OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE GENERALI E SPECIFICI																			
		RISORSE IDRICHE								QUALITÀ DELL'ARIA		BIODIVERSITÀ				CAMBIAMENTI CLIMATICI E ADATTAMENTO					
		Evitare il deterioramento dello stato di acque superficiali e sotterranee e proteggere, migliorare e ripristinare tutti i corpi idrici				Agevolare un uso sostenibile delle acque fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili				Diminuzione dell'effetto serra Tutelare e migliorare la qualità dell'aria		Porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici entro il 2020 e ripristinarli nei limiti del possibile				Rendere l'Europa più resiliente ai cambiamenti climatici					
ASSE	AZIONE	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	B1	B2	C1	C2	C3	C4	D1	D2	D3	D4	D5	D6
	4.2.1																				
	4.3.1																				
	4.4.1																				
Asse V. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per accrescere la competitività turistica del territorio regionale	5.1.1																				
	5.2.1																				
	5.3.1																				

# VAS POR FESR-FSE Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Tab. 4 (segue).

STRATEGIA DEL PO FESR-FSE 2014-2020: Assi e Azioni		OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE GENERALI E SPECIFICI																						
		ENERGIA					SUOLO E SOTTOSUOLO				PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE				RIFIUTI				SALUTE E POPOLAZIONE					
		Applicare il pacchetto clima - energia dell'Unione Europea che riunisce le politiche per la riduzione dei consumi energetici, la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e l'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili					Proteggere il suolo e garantirne un utilizzo sostenibile. Target: entro il 2050 la percentuale di nuova occupazione dei terreni pari a zero; entro il 2020 l'erosione dei suoli ridotta e il contenuto di materia organica aumentato, nel contempo saranno intraprese azioni per ripristinare i siti contaminati.				Promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi al fine di conservare o di migliorarne la qualità, e di far si' che le popolazioni, le istituzioni e gli enti territoriali ne riconoscano il valore e l'interesse				Tutelare, valorizzare e gestire in modo creativo il patrimonio culturale materiale e immateriale				Proteggere l'ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia				Contribuire a un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini attraverso un ambiente in cui il livello dell'inquinamento non provochi effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente	
ASSE	AZIONE	E1	E2	E3	E4	E5	F1	F2	F3	F4	G1	G2	G3	G4	H1	H2	H3	H4	I1	I2				
Asse I. Ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione	1.1.1																							
	1.2.1																							
	1.2.2																							
	1.3.1																							
Asse II. Agenda Digitale	2.1.1																							
Asse III. Competitività del sistema Produttivo	3.1.1																							
	3.2.1																							
	3.3.1																							

## VAS POR FESR-FSE Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

STRATEGIA DEL PO FESR-FSE 2014-2020: Assi e Azioni		OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE GENERALI E SPECIFICI																			
		ENERGIA					SUOLO E SOTTOSUOLO				PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE				RIFIUTI				SALUTE E POPOLAZIONE		
		Applicare il pacchetto clima - energia dell'Unione Europea che riunisce le politiche per la riduzione dei consumi energetici, la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e l'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili					Proteggere il suolo e garantirne un utilizzo sostenibile. Target: entro il 2050 la percentuale di nuova occupazione dei terreni pari a zero; entro il 2020 l'erosione dei suoli ridotta e il contenuto di materia organica aumentato, nel contempo saranno intraprese azioni per ripristinare i siti contaminati.				Promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi al fine di conservare o di migliorarne la qualità, e di far si' che le popolazioni, le istituzioni e gli enti territoriali ne riconoscano il valore e l'interesse		Tutelare, valorizzare e gestire in modo creativo il patrimonio culturale materiale e immateriale		Proteggere l'ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia				Contribuire a un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini attraverso un ambiente in cui il livello dell'inquinamento non provochi effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente	Contribuire ad una migliore qualità della vita mediante un approccio integrato concentrato sulle zone urbane	
ASSE	AZIONE	E1	E2	E3	E4	E5	F1	F2	F3	F4	G1	G2	G3	G4	H1	H2	H3	H4	I1	I2	
	3.4.1																				
Asse IV. Energia Sostenibile e qualità della vita	4.1.1																				
	4.2.1																				
	4.3.1																				
	4.4.1																				
Asse V. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per accrescere la competitività turistica del territorio regionale	5.1.1																				
	5.2.1																				
	5.3.1																				

## 6. L'analisi di contesto ambientale.

L'analisi di contesto ambientale contenuta nel Rapporto Ambientale VAS del POR FESR 2014-2020 illustra i principali aspetti ambientali ritenuti pertinenti rispetto all'attuazione del Programma. I temi trattati sono: risorse idriche, risorse energetiche, suolo e sottosuolo, cambiamenti climatici e adattamento, ecosistemi naturali e biodiversità, patrimonio culturale e paesaggio, rifiuti, certificazione ambientale.

Tale ampio quadro di riferimento trova una sua sintesi nell'analisi SWOT condotta alla fine del capitolo dedicato all'analisi di contesto ambientale del Molise, svolta al fine di fare emergere e sintetizzare fattori/variabili endogene (elementi e tipicità ambientali appartenenti al territorio sui quali è possibile intervenire direttamente ai fini della modifica, che pertanto rappresentano leve di intervento per il pianificatore), e fattori/variabili esogene (legate ad elementi esterni, che non si determinano dentro al territorio, ma che possono tuttavia creare problemi, e per le quali si può solo indirettamente intervenire per modificarle, attraverso il loro controllo costante volto a contenerne i rischi e coglierne le opportunità) che contraddistinguono il territorio. I punti di forza e di debolezza sono da considerarsi fattori endogeni; i rischi e le opportunità, fattori esogeni. Le valutazioni espone discendono principalmente dall'analisi dei dati, dalle informazioni raccolte e dagli indici elaborati.

La sintesi è contenuta nella tabella che segue:

Tematismo ambientale		Punti di forza	Punti di debolezza	Rischi	Opportunità
Risorse Idriche	<b>Corpi idrici superficiali e sotterranei</b>	Buona disponibilità quantitativa e qualitativa della risorsa idrica	Verificarsi di sporadici e puntuali fenomeni di inquinamento	Rischio di conoscenza incompleta delle possibili minacce	Possibilità di ulteriore ottimizzazione e valorizzazione degli usi anche attraverso l'aggiornamento dei relativi strumenti di piano.
	<b>Acque di balneazione</b>	Buona qualità delle acque	Fenomeni di contaminazione puntuali	Peggioramento della qualità	Possibilità di governare ed ulteriormente migliorare la qualità delle acque attraverso risorse per gli impianti di depurazione
Risorse energetiche	<b>Produzione Primaria e secondaria</b>	Presenza di risorse energetiche primarie interne (convenzionali e FER)  Indipendenza elettrica da altre	Dipendenza primaria da approvvigionamenti di Gas metano	Esaurimento dei pozzi	Nuove concessioni e coltivazioni (anche off-shore)  Sviluppo del nuovo Piano energetico regionale

## VAS POR FESR-FSE Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Tematismo ambientale		Punti di forza	Punti di debolezza	Rischi	Opportunità
		regioni			
	<b>Consumi energetici</b>	Stabilità del Consumo Interno Lordo di energia	Scarso controllo dell'efficienza energetica elettrica e termica  Perdite di efficienza sulla rete elettrica  Assenza di un controllo dell'efficienza energetica residenziale (edifici, impianti, usi energetici)	Mancato contenimento dei consumi	Possibilità di sviluppo di un programma per l'efficienza energetica (elettrica e termica)  Favorire i consumi elettrici da FER (obiettivo BS)
	<b>Fonti Energetiche Rinnovabili</b>	Elevata penetrazione dell'eolico, idroelettrico e del fotovoltaico	Assenza di piani/Programmi per la gestione delle FER  Scarso sviluppo delle fonti energetiche a biomassa	Saturazione del settore idroelettrico  Sviluppo incondizionato di grandi impianti (eolico e fotovoltaici e terra)	Possibilità di sviluppo di impianti FER: Mini-idroelettrico, fotovoltaico residenziale sui tetti della abitazioni, mini-eolico, impianti di cogenerazione biomasse
	<b>Burden sharing</b>	Raggiungimento del target/obiettivo BS per il 2012	Mancato controllo dei Consumi Finali Lordi  Necessità di sviluppo forzato per ulteriori impianti eolici o fotovoltaici	Rischio di non rispettare gli obiettivi BS per i prossimi anni	Attivazione di una politica interna per il raggiungimento degli obiettivi BS al 2020
Suolo e sottosuolo	<b>Consumo di suolo</b>	Indice di consumo di suolo basso	Aumento del consumo in specifiche zone (costa molisana)	“Urban sprawl”; accentuazione del fenomeno; impermeabilizzazione	Ampio margine di governo del fenomeno attraverso strumenti urbanistici e piani di tutela
	<b>Assetto idrogeologico</b>	Elevata conoscenza del fenomeno	Dissesto idrogeologico (da frana in particolare) molto diffuso	Accentuazione del fenomeno per cause concomitanti (eventi meteo estremi); necessità di risorse disponibili per interventi emergenziali.	Centralità del tema per le politiche europee e nazionali; possibilità di programmare interventi sul lungo periodo in un quadro conoscitivo approfondito a valere su più risorse
	<b>Erosione; Perdita di sostanza</b>	Esistenza di studi specifici sul	Diffusione del fenomeno; effetti sui	Accentuazione del fenomeno per cause	Possibilità di intervenire

## VAS POR FESR-FSE Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Tematismo ambientale		Punti di forza	Punti di debolezza	Rischi	Opportunità
	<b>organica e desertificazione</b>	problema	diversi usi del suolo; interazione con i fenomeni di dissesto da frana e da alluvione	naturali ed antropiche; assenza di strumenti diretti di tutela.	attraverso più strumenti operativi e finanziari.
	<b>Rischio sismico</b>	Elevata conoscenza del fenomeno; diffusione della consapevolezza	Ampiezza del territorio interessato; elevata percentuale di patrimonio edilizio ed infrastrutturale interessato	Mancata individuazione delle priorità di intervento; difficoltà nel coordinare intervento pubblico ed intervento privato.	Possibilità di coordinare più strumenti operativi per la prevenzione e l'intervento sul costruito.
	<b>Rischio incendi</b>	Diminuzione del fenomeno negli ultimi anni; aumentata capacità di controllo del territorio	Aumento dell'ampiezza media dei singoli incendi	Diminuzione della capacità di prevenzione; aumento delle superfici rinaturalizzate non sottoposte a forme di prevenzione.	Necessità di coordinamento tra diversi strumenti di governo della materia
	<b>Siti contaminati</b>	Numero relativamente contenuto di siti contaminati	Rilevanza della contaminazione per alcuni siti; recenti nuove rilevazioni di siti contaminati. Mancata realizzazione di una anagrafe regionale.	Mancanza di risorse disponibili per la bonifica; mancato coordinamento degli strumenti conoscitivi e di intervento	Realizzazione dell'Anagrafe regionale dei siti contaminati
Cambiamenti climatici	<b>Trend climatici</b>	Esistenza di un sistema di allerta per gli eventi meteo estremi	Fragilità del territorio rispetto ai fenomeni estremi	Aumento dei fenomeni estremi	Sperimentazione di tecniche innovative in agricoltura e nella gestione del suolo per la prevenzione degli effetti negativi del cambiamento climatico
	<b>Emissioni di gas climalteranti</b>	Relativa bassa emissione di GHG	Aumento nel tempo delle emissioni di gas climalteranti (da produzione energetica)	Mancato rispetto dei vincoli	Possibilità di intervenire efficacemente in funzione di pochi fattori critici
naturali e	<b>Aree naturali protette</b>	Numerosità ed ampia estensione di aree protette di diverso livello e	Assenza di norme regionali in materia e di strumenti di gestione	Mancata tutela e corretta gestione delle aree naturali; assenza di strumenti	Costituzione di nuove aree parco su ampie aree regionali,

## VAS POR FESR-FSE Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Tematismo ambientale		Punti di forza	Punti di debolezza	Rischi	Opportunità
		di Siti Natura 2000	delle Aree Natura 2000	di sviluppo socio-economico di accompagnamento alla tutela	possibilità di sviluppo di aree territoriali altrimenti svantaggiate; ampia tutela della biodiversità
Risorse Paesaggistiche	<b>Beni culturali</b>	Numerosità e diffusione territoriale di diversi tipi di beni culturali	Assenza di strumenti di tutela e gestione	Errata gestione del patrimonio culturale, mancanza di risorse per la tutela e la gestione; perdita di occasioni di sviluppo.	Elaborazione ed aggiornamento degli elenchi di beni culturali regionali; previsione di strumenti di tutela appositi; Parco dei tratturi.
	<b>Beni paesaggistici</b>	Valore elevato del bene paesaggio su tutto il territorio regionale	Mancata programmazione dell'uso del suolo per insediamenti, infrastrutture, attività produttive etc	Perdita del valore paesaggio	Aggiornamento dei Piani paesistici; elaborazione di strumenti di tutela per diversi livelli di valore paesistico; recupero dei borghi
Rifiuti	<b>Rifiuti solidi urbani</b>	<p>Bassa produttività pro-capite di RSU</p> <p>Riordino dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti, soprattutto in provincia di Campobasso</p> <p>Efficiente livello di bio-stabilizzazione e trattamento meccanico dei RSU smaltiti in discarica</p>	<p>Livelli bassissimi della raccolta differenziata (&lt; 20%)</p> <p>Mancato riordino dei servizi di raccolta domiciliare dei rifiuti in provincia di Isernia</p> <p>Scarsa densità abitativa e bassa urbanizzazione, difficoltà nella gestione operativa dei servizi di raccolta domiciliare</p> <p>Necessità di allestire nuovi punti di raccolta selettiva di particolari categorie merceologiche di rifiuti (ingombranti, RAEE, compostabili)</p>	<p>Mancato raggiungimento degli obiettivi di RD (&gt;65% per il 2012)</p> <p>Necessità di dover ricorrere all'apertura di nuove discariche per lo smaltimento finale dei rifiuti</p>	<p>Approvazione del Nuovo Piano di Gestione dei rifiuti solidi urbani</p> <p>Definizione di un programma di riduzione della produzione di rifiuti alla fonte</p>

## VAS POR FESR-FSE Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Tematismo ambientale		Punti di forza	Punti di debolezza	Rischi	Opportunità
	<b>Rifiuti speciali</b>	<p>Livelli quantitativi molto bassi di rifiuti speciali Prodotti</p> <p>Bassi quantitativi di Rifiuti Speciali Pericolosi prodotti</p>	<p>Fragilità del sistema di gestione (prevalentemente affidato al settore privato)</p>	<p>Dipendenza da altre regioni per la gestione di RS</p> <p>Inadeguatezza del sistema di gestione interno (recupero R1-R13 e smaltimento D1-D15)</p>	<p>Necessità di coordinamento e pianificazione per la gestione, soprattutto di particolari categorie merceologiche come i rifiuti da C&amp;D</p>
Certificazioni ambientali (Cap.6.8)	<b>Emas - ISO14001</b>	<p>Trasparenza informativa per le procedure ambientali delle organizzazioni certificate EMAS-ISO14001</p>	<p>Poche aziende con certificazione di processo EMAS ISO 14001</p>	<p>Rischio di riduzione del numero di aziende certificate</p>	<p>Opportunità di sviluppo per la diffusione delle certificazioni e del marchio</p> <p>Attivazione di progetti di promozione del marchio</p>
	<b>Eco-label</b>	<p>Possibilità di produrre e diffondere prodotti a basso impatto ambientale</p>	<p>Assenza di aziende certificate Ecolabel</p>	<p>Il marchio Ecolabel è poco o affatto conosciuto</p>	<p>Opportunità di sviluppo per la diffusione delle certificazioni e del marchio</p> <p>Attivazione di progetti di promozione del marchio</p>

### 7 Possibili effetti significativi del POR FESR-FSE 2014-2020 sull'ambiente.

Nucleo centrale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è l'identificazione dei possibili effetti sulle componenti ambientali in seguito all'attuazione del Programma. Per valutare la significatività degli impatti, positivi e negativi, derivanti dall'attuazione del POR FESR-FSE è necessario, in base alla normativa vigente in materia di VAS, tenere in considerazione:

- probabilità, durata e frequenza dell'impatto atteso;
- reversibilità o irreversibilità dello stesso;
- manifestazione a breve, medio o lungo termine;
- il fatto che sia un impatto diretto o indiretto;
- l'eventuale vulnerabilità o valore dell'area in cui l'effetto si esplica.

Tuttavia, nel caso in esame, è necessario premettere che il livello di dettaglio delle informazioni contenute nel programma non consente di valutare tutti i citati aspetti. È possibile individuare la natura degli interventi solo in alcuni casi, e dedurne le dimensioni, in relazione alle risorse finanziarie ad essi destinate. Ciò implica una valutazione non esaustiva dei possibili effetti significativi del POR FESR-FSE sull'ambiente.

#### 7.1 Valutazione sulla strategia del Programma.

Ai fini della valutazione degli effetti ambientali attesi, in merito alla strategia del POR FESR-FSE 2014-2020, uno degli elementi principali di differenza con i precedenti cicli di programmazione è che gli interventi infrastrutturali rilevanti, a seguito di *“una sostanziale incompatibilità quantitativa tra il livello dei fabbisogni da impattare con i relativi investimenti da mettere in campo, e la dotazione finanziaria del presente POR FESR – FSE”* e per conciliare l'esigenza di concentrare le risorse su pochi obiettivi significativi, sono demandati, nell'attuazione, all'intervento di altri Fondi (principalmente il Fondo di Sviluppo e Coesione). La strategia del Programma inserisce, quindi, un elemento di integrazione importante con gli altri Programmi Regionali che in ottica di Valutazione Ambientale Strategica porta alla seguente considerazione: ai fini della VAS il POR FESR-FSE risulta *“alleggerito”*, nelle valutazioni, di tutti gli elementi di criticità legati ad interventi di tipo infrastrutturale, non contenendo previsioni di opere soggette a valutazioni di impatto ambientale (VIA e VINCa).

Nel suo complesso, nel rispetto dei dettami della Commissione Europea che ha voluto caratterizzare fortemente tutta la programmazione da un punto di vista di sostenibilità ambientale, la strategia del Programma risulta molto orientata in tal senso ed in particolare verso le tematiche dell'energia e della riduzione delle emissioni climalteranti. Infatti, i principali elementi positivi sono da ricercarsi proprio nelle azioni relative all'asse IV che riguardano interventi di risparmio ed efficientamento energetico ed interventi di promozione delle energie rinnovabili. Sul fattore emissioni climalteranti incideranno positivamente anche gli interventi sulla mobilità sostenibile nelle aree urbane e periurbane.

Con riferimento all'asse III, Competitività del sistema produttivo, la scelta di caratterizzare alcune azioni nella direzione della maggiore sostenibilità, prevedendo la possibilità di intervenire nei processi produttivi innovando in merito all'utilizzo delle risorse, alla compatibilità ambientale dei processi stessi, alla minore produzione di rifiuti o emissione di sostanze inquinanti, alla possibilità di promuovere le certificazioni ambientali nelle aziende, sostanzia maggiormente tale giudizio positivo.

Ancora, relativamente all'asse V, nell'attuazione degli interventi previsti, finalizzati alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio, si prevedono effetti positivi per la maggior parte indiretti. L'efficacia degli interventi previsti da quest'asse potranno essere positivamente incrementati sviluppando le corrette sinergie con le strategie orizzontali.

Per quanto concerne gli assi I e II, considerazioni generali sulla strategia escludono, in questa fase, possibili effetti negativi sull'ambiente. Considerato l'orientamento al *greening* proposto dal Programmatore non si escludono possibili effetti positivi, anche diretti su alcune tematiche ambientali rilevanti quali, ad esempio, la qualità delle acque e dell'aria. L'asse II, riguardante l'implementazione dell'Agenda Digitale, prevede, invece, interventi di tipo immateriale che, pertanto, non sembrano suscettibili di produrre effetti significativi sull'ambiente.

In merito alle strategie orizzontali del Programma, un ruolo importante ai fini della integrazione della componente ambientale potranno giocare le strategie per le aree interne, per le aree urbane e per le aree in crisi. Il loro ruolo sarà fondamentale perché andranno a “*territorializzare*” gli interventi, calibrandoli sulle specifiche necessità del territorio. In tale ottica sarà, quindi, importante tenere nella giusta considerazione le specifiche criticità in termini ambientali nella definizione dei fabbisogni dei territori e, conseguentemente, nella definizione puntuale degli interventi da porre in essere.

### 7.2. La metodologia di valutazione applicata al Programma.

La valutazione degli effetti ambientali attesi è stata effettuata secondo il seguente percorso concettuale.

Il primo passaggio è stato quello di definire, per ciascuna Azione di ogni asse e in funzione del grado di dettaglio delle stesse, la natura dell'effetto ambientale atteso per ogni tema ambientale e in funzione di obiettivi specifici. In altre parole, fissato un obiettivo specifico, si è valutato se ogni azione contribuiva o meno al suo raggiungimento; in caso affermativo, l'effetto è stato considerato positivo; nel caso contrario, negativo. Quando un'Azione non incide rispetto all'obiettivo specifico, l'effetto si è considerato neutro; quando non si avevano sufficienti elementi per la valutazione, si è definito un effetto indeterminato.

Il secondo passaggio, definita la natura dell'effetto, è stato quello di valutare se tale effetto fosse prodotto direttamente dall'attuazione dell'azione (effetto diretto) o se fosse originato come effetto collaterale (effetto indiretto). Pertanto, combinando questi due passaggi di valutazione, i possibili effetti sull'ambiente sono stati raggruppati nelle seguenti categorie:

- Positivi Diretti (++)
- Positivi Indiretti (+)
- Negativi Diretti (--)
- Negativi Indiretti (-)
- Indifferenza (=)
- Indeterminati (?)

## VAS POR FESR-FSE Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

		<b>OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE GENERALI E SPECIFICI</b>																			
		<b>RISORSE IDRICHE</b>								<b>QUALITÀ DELL'ARIA</b>		<b>BIODIVERSITÀ</b>				<b>CAMBIAMENTI CLIMATICI E ADATTAMENTO</b>					
		Evitare il deterioramento dello stato di acque superficiali e sotterranee e proteggere, migliorare e ripristinare tutti i corpi idrici				Agevolare un uso sostenibile delle acque fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili				Diminuzione dell'effetto serra Tutelare e migliorare la qualità dell'aria		Porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici entro il 2020 e ripristinarli nei limiti del possibile				Rendere l'Europa più resiliente ai cambiamenti climatici					
<b>ASSE</b>	<b>AZIONE</b>	<b>A1</b>	<b>A2</b>	<b>A3</b>	<b>A4</b>	<b>A5</b>	<b>A6</b>	<b>A7</b>	<b>A8</b>	<b>B1</b>	<b>B2</b>	<b>C1</b>	<b>C2</b>	<b>C3</b>	<b>C4</b>	<b>D1</b>	<b>D2</b>	<b>D3</b>	<b>D4</b>	<b>D5</b>	<b>D6</b>
Asse I. Ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione	1.1.1	+	=	=	=	=	=	=	=	+	+	=	=	=	=	+	=	=	=	=	+
	1.2.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
	1.2.2	+	=	=	=	=	=	=	=	+	+	=	=	=	=	+	=	=	=	=	+
	1.3.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Asse II. Agenda Digitale	2.1.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Asse III. Competitività del sistema Produttivo	3.1.1	++	++	=	=	=	=	=	=	=	++	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
	3.2.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
	3.3.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
	3.4.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
Asse IV. Energia Sostenibile e qualità della vita	4.1.1	=	=	=	=	=	=	=	=	+	+	=	=	=	=	=	+	=	=	=	+
	4.2.1	=	=	=	=	=	=	=	=	++	+	=	=	=	=	+	++	++	+	+	+
	4.3.1	=	=	=	=	=	=	=	=	+	+	=	=	=	=	=	+	=	=	=	=
	4.4.1	=	=	=	=	=	=	=	=	++	++	=	=	=	=	=	++	=	=	=	=
Asse V. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per accrescere la competitività turistica del territorio regionale	5.1.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	++	++	=	=	=	=	=	=	=	=
	5.2.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=
	5.3.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=

# VAS POR FESR-FSE Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE GENERALI E SPECIFICI																					
		ENERGIA					SUOLO E SOTTOSUOLO				PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE				RIFIUTI				SALUTE E POPOLAZIONE		
		Applicare il pacchetto clima - energia dell'Unione Europea che riunisce le politiche per la riduzione dei consumi energetici, la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e l'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili					Proteggere il suolo e garantirne un utilizzo sostenibile. Target: entro il 2050 la percentuale di nuova occupazione dei terreni pari a zero; entro il 2020 l'erosione dei suoli ridotta e il contenuto di materia organica aumentato, nel contempo saranno intraprese azioni per ripristinare i siti contaminati.				Promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi al fine di conservare o di migliorarne la qualità, e di farsi sì che le popolazioni, le istituzioni e gli enti territoriali ne riconoscano il valore e l'interesse		Tutelare, valorizzare e gestire in modo creativo il patrimonio culturale materiale e immateriale		Proteggere l'ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia				Contribuire a un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini attraverso un ambiente in cui il livello dell'inquinamento o non provochi effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente		Contribuire ad una migliore qualità della vita mediante un approccio integrato concentrato sulle zone urbane
ASSE	AZIONE	E1	E2	E3	E4	E5	F1	F2	F3	F4	G1	G2	G3	G4	H1	H2	H3	H4	I1	I2	
Asse I. Ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione	1.1.1	+	=	=	+	+	+	=	=	=	=	=	=	=	+	+	+	+	=	+	
	1.2.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	
	1.2.2	+	=	=	+	+	+	=	=	=	=	=	=	=	+	+	+	+	=	+	
	1.3.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	
Asse II. Agenda Digitale	2.1.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	
Asse III. Competitività del sistema Produttivo	3.1.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	++	=	=	=	++	=	
	3.2.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	+	++	=	=	=	=	=	=	
	3.3.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	
	3.4.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	
Asse IV. Energia Sostenibile e qualità della	4.1.1	++	++	++	++	++	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	++	

## VAS POR FESR-FSE Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE GENERALI E SPECIFICI																						
		ENERGIA					SUOLO E SOTTOSUOLO				PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE				RIFIUTI				SALUTE E POPOLAZIONE			
		Applicare il pacchetto clima - energia dell'Unione Europea che riunisce le politiche per la riduzione dei consumi energetici, la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e l'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili					Proteggere il suolo e garantirne un utilizzo sostenibile. Target: entro il 2050 la percentuale di nuova occupazione dei terreni pari a zero; entro il 2020 l'erosione dei suoli ridotta e il contenuto di materia organica aumentato, nel contempo saranno intraprese azioni per ripristinare i siti contaminati.				Promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi al fine di conservare o di migliorarne la qualità, e di far sì che le popolazioni, le istituzioni e gli enti territoriali ne riconoscano il valore e l'interesse		Tutelare, valorizzare e gestire in modo creativo il patrimonio culturale materiale e immateriale		Proteggere l'ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia				Contribuire a un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini attraverso un ambiente in cui il livello dell'inquinamento o non provochi effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente		Contribuire ad una migliore qualità della vita mediante un approccio integrato concentrato sulle zone urbane	
ASSE	AZIONE																					
vita	4.2.1	++	++	++	++	++	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	+	
	4.3.1	++	=	=	++	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	++	
	4.4.1	++	=	=	=	++	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	++	++	
Asse V. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per accrescere la competitività turistica del territorio regionale	5.1.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	++	++	+	+	=	=	=	=	=	=	=	
	5.2.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	+	+	++	++	=	=	=	=	=	=	=	
	5.3.1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	+	+	+	+	=	=	=	=	=	=	=	

### 7.3 Misure, criteri e suggerimenti per la fase di attuazione del POR FESR-FSE 2014-2020.

Il livello di dettaglio di Programma non consente di delineare in maniera puntuale misure e criteri finalizzati a migliorarne la performance ambientale. La valutazione restituisce un giudizio generale di sostenibilità positivo dato che gli interventi previsti non creerebbero effetti ambientali negativi diretti o indiretti anche se diverse azioni risultano neutre. Si suggerisce, quindi, di indirizzare la strategia e, conseguentemente, l'attuazione, a massimizzare gli effetti positivi attesi in particolare in riferimento agli Assi IV e V che, rispetto agli altri, includono maggiori azioni di sostenibilità ambientale e a caratterizzare maggiormente da un punto di vista ambientale le azioni dell' Asse I. Relativamente alle valutazioni espresse sulle azioni, laddove i criteri integrano le finalità ambientali di ciascuna di esse si consiglia di esplicitarli in maniera più dettagliata, per agevolarne l'attuazione. Per migliorare le performance ambientali del Programma, in fase attuativa, si auspica, inoltre, una adeguata identificazione delle tecnologie sostenibili ammissibili (Asse I e III).

### 7.4 Analisi e valutazione delle ragioni alternative.

Come già detto in precedenza, il Programma, in linea generale, integra la sostenibilità ambientale, poiché le azioni previste non agiscono negativamente sull'ambiente e la strategia generale è orientata alla sostenibilità. Considerare realistica un' *Alternativa 0*, corrispondente alla non attuazione del Programma, vorrebbe dire annullare gli effetti positivi che si andrebbero a produrre, vista anche l'allocatione finanziaria delle risorse (il POR destina circa il 13% delle sue risorse ad interventi esplicitamente di carattere ambientale e il 9% circa ad azioni che possono, seppur indirettamente, indurre benefici ambientali), soprattutto in riferimento alle risorse idriche, all'energia, alla qualità dell'aria e al clima.

Tale scenario è dunque da scartare poiché, per quanto non sia immediato stimare i benefici ambientali derivanti dall'implementazione del POR, sicuramente la sua "non applicazione" non può di certo dare vita a miglioramenti ambientali.

## 8. Misure per il monitoraggio ambientale del POR FESR-FSE MOLISE 2014-2020.

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica di un determinato piano/programma necessita, perché si possa a pieno titolo parlare di un processo, della elaborazione di un piano di monitoraggio ambientale. Tale piano ha lo scopo di verificare, attraverso la scelta ed il popolamento di opportuni indicatori, gli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del programma oggetto di valutazione, individuando eventuali effetti negativi imprevisti e le conseguenti misure correttive ritenute più opportune. Le finalità così sintetizzate sono esplicitate nell'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Lo stesso articolo sottolinea che l'attività di monitoraggio ambientale può essere integrata con i pre-esistenti sistemi di monitoraggio e controllo eventualmente già previsti per il programma oggetto di valutazione. È questo il caso, evidentemente, dei programmi finanziati dall'Unione Europea e quindi, anche dei programmi regionali FESR e FSE, attraverso la creazione di un sistema di monitoraggio e valutazione.

Il piano di monitoraggio basa la propria efficacia sulla costruzione di un sistema informativo il più possibile ampio ed affidabile, ma che risponda allo stesso tempo e con eguale peso di importanza, alla reperibilità dei dati e delle informazioni. Nell'analisi di contesto predisposta per la redazione

del presente Rapporto Ambientale, si è fatto in più casi riferimento a dati ed informazioni raccolti o elaborati in specifiche ricerche o indagini sul territorio. È evidente che non sempre tali dati possono risultare di interesse per la costruzione di un piano di monitoraggio perché difficilmente tali ricerche o indagini saranno ripetute nel tempo, né lo saranno sempre sulla base delle stesse metodologie.

Allo stesso tempo, come già accennato più sopra, risulta indispensabile il coordinamento stretto con quanto previsto dagli obblighi di monitoraggio stabiliti per tutti i Fondi e per ognuno di essi nello specifico. Tale coordinamento ha il fine di non duplicare gli sforzi di rilevamento ed elaborazione, di rendere quanto più possibile comparabili e significativi i dati rilevati a livello europeo e di rendere più tempestiva la restituzione delle informazioni sull'attuazione, in un'ottica più generale di accountability rispetto all'utilizzazione delle risorse.

Allo stato attuale del processo di programmazione non è possibile individuare un set di indicatori, di contesto, di output e di impatto che sia sufficientemente esaustivo e che riesca a tenere in considerazione anche le reciproche interazioni con gli altri programmi cofinanziati regionali. Tale scelta perviene alla elaborazione vera e propria del Piano di monitoraggio ambientale, che deve prendere avvio in parallelo con la definitiva approvazione dei programmi e con l'avvio della loro attuazione. Nel Rapporto Ambientale, si presenta un primo elenco degli indicatori di contesto ambientale utilizzati, anche se in via non esclusiva, per l'analisi, elenco da cui prenderà le mosse la redazione del Piano di Monitoraggio. Va chiarito che la misurazione degli impatti derivanti dall'attuazione delle misure prescelte dal programmatore non può essere basata sui soli indicatori di contesto, né coincide con gli indicatori di output-realizzazione, sebbene questi siano in grado di dare informazioni più direttamente legate alle singole misure e alla dotazione.

Andranno perciò individuati specifici indicatori di risultato ed indicatori di impatto, i primi direttamente legati agli effetti prodotti dall'attuazione delle varie linee di attività; i secondi finalizzati a monitorare gli effetti del programma rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale e alle componenti utilizzate come parametro di riferimento per la valutazione.

**Tab.5.** Indicatori contenuti nel Rapporto preliminare ambientale

Tematica strategica da SSS	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Questione ambientale	Indicatori	Fonte	Unità di misura
Cambiamenti climatici e energia pulita	Incremento produzione di energia da fonti rinnovabili -SSS, SNAA, PAA	Incremento produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, biomassa...) – Dir. 2001/77/CE, Dlgs 387/2003	Prod. Energia da fonti rinnovabili	Produzione di energia da fonte rinnovabile/consu mo interno lordo	ENEA Fonti regionali	%
Cambiamenti climatici e energia pulita	Incremento produzione di energia da fonti rinnovabili -SSS, SNAA, PAA	Incremento produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, biomassa...) – Dir. 2001/77/CE, Dlgs 387/2003	Prod. Energia da fonti rinnovabili	Produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile/produ zione lorda di energia elettrica totale	TERNA Fonti regionali	%

## VAS POR FESR-FSE Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Tematica strategica da SSS	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Questione ambientale	Indicatori	Fonte	Unità di misura
Cambiamenti climatici e energia pulita	Aumento dell'Efficienza energetica -SSS, SNAA	Risparmio energetico e riduzione dei consumi energetici per i settori (civile, industriale, trasporti, servizi...) – SSS, SNAA	Risparmio energetico	Consumi finali di energia per settore	ENEA	ktep
Cambiamenti climatici e energia pulita	Aumento dell'Efficienza energetica -SSS, SNAA	Risparmio energetico e riduzione dei consumi energetici per i settori (civile, industriale, trasporti, servizi...) – SSS, SNAA	Risparmio energetico	Consumo interno lordo di energia	ENEA	ktep
Cambiamenti climatici e energia pulita	Aumento dell'Efficienza energetica -SSS, SNAA	Risparmio energetico e riduzione dei consumi energetici per i settori (civile, industriale, trasporti, servizi...) – SSS, SNAA	Risparmio energetico	Intensità energetiche finali per settore	ENEA	tep/Milioni di euro95
Cambiamenti climatici e energia pulita	Riduzione emissioni gas serra -SSS, SNAA	Riduzione emissioni gas serra per i settori produttivi – SNAA Riduzione della perdita di copertura forestale – COM (2007) 2	Emissioni gas serra	Emissioni di gas serra totali e per settori	ISPRA Inventari regionali	Mt/anno
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare l'utilizzo efficace delle risorse per ridurre lo sfruttamento complessivo delle risorse naturali non rinnovabili e i correlati impatti ambientali prodotti dallo sfruttamento delle materie prime, usando nel contempo le risorse naturali rinnovabili a un ritmo compatibile con le loro capacità di rigenerazione SSS		Depauperamento delle risorse energetiche non rinnovabili	Siti di estrazione di risorse energetiche (idrocarburi, risorse geotermiche)	ISTAT Fonti regionali	N. attività estrattive e/o N° siti

## VAS POR FESR-FSE Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Tematica strategica da SSS	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Questione ambientale	Indicatori	Fonte	Unità di misura
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare l'utilizzo efficace delle risorse per ridurre lo sfruttamento complessivo delle risorse naturali non rinnovabili e i correlati impatti ambientali prodotti dallo sfruttamento delle materie prime, usando nel contempo le risorse naturali rinnovabili a un ritmo compatibile con le loro capacità di rigenerazione SSS		Depauperamento delle risorse energetiche non rinnovabili e delle materie prime	Quantità di materie prime estratte	Fonti regionali	t
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (atmosfera) - SSS	Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportano impatti negativi significativi per la salute umana e gli ecosistemi (limiti alle concentrazioni e alle emissioni) – PAA, COM(2005)446, DM 60/2002	Inquinamento atmosferico	Estensione superficiale delle zone di qualità aria - superficie relativa a ciascuna tipologia di zona /superficie totale (zonizzazione ex dlgs 351/99)	Piani regionali di qualità dell'aria	kmq -%
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (atmosfera) - SSS	Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportano impatti negativi significativi per la salute umana e gli ecosistemi (limiti alle concentrazioni e alle emissioni) – PAA, COM(2005)446, DM 60/2002	Inquinamento atmosferico	Emissioni di sostanze inquinanti (totali e settoriali)	ISPRA Inventari regionali	kg e multipli/sotto multipli
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (atmosfera) - SSS	Il DPCM 8/07/2003 fissa limiti per i CEM e prevede eventuali azioni di risanamento	Inquinamento elettromagnetico	Densità degli impianti di telecomunicazione (n. impianti / superficie)	Fonti regionali	n./kmq
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (atmosfera) - SSS	Il DPCM 8/07/2003 fissa limiti per i CEM e prevede eventuali azioni di risanamento	Inquinamento elettromagnetico	Lunghezza della rete di trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (km rete/ kmq)	Fonti regionali	km / kmq

## VAS POR FESR-FSE Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Tematica strategica da SSS	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Questione ambientale	Indicatori	Fonte	Unità di misura
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (atmosfera) - SSS	Il DPCM 14/11/97 in ottemperanza alla L. 447/95 fissa valori limite assoluti di immissione delle sorgenti sonore – Dir 2002/49/CE, dlgs 194/2005	Inquinamento acustico	Sorgenti controllate e percentuale di queste per cui si è riscontrato almeno un superamento dei limiti	Fonti regionali ADA ISPRA	%
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS	Per le acque a specifica destinazione funzionale, mantenimento delle caratteristiche qualitative specifiche per ciascun uso (acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, acque idonee alla vita dei pesci, acque destinate alla vita dei molluschi, acque destinate alla balneazione) Dlgs 152/2006	Tutela delle acque a specifica destinazione d'uso	Acque dolci idonee alla vita dei pesci e dei molluschi	ADA ISPRA Fonti regionali	Km - kmq
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS	Prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati – Dir 2000/60/CE, Dlgs 152/2006 - Conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni per quelle destinate a particolari usi – Dlgs 152/2006	Inquinamento dei corpi idrici superficiali	Valori SECA dei corsi d'acqua	ADA ISPRA Fonti regionali	classi di qualità
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS	Proteggere, migliorare e ripristinare tutti i corpi idrici sotterranei e prevenire o limitare le immissioni di inquinanti negli stessi - Ridurre in modo significativo l'inquinamento – Dlgs 152/2006	Inquinamento acque sotterranee	Valori SCAS degli acquiferi	ADA ISPRA Fonti regionali	classi di qualità

## VAS POR FESR-FSE Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Tematica strategica da SSS	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Questione ambientale	Indicatori	Fonte	Unità di misura
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS	Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili (risparmio idrico, eliminazione degli sprechi, riduzione dei consumi, incremento di riciclo e riutilizzo) – Dlgs 152/2006	Uso sostenibile delle risorse idriche	Prelievi di acqua superficiale e di falda per tipologia di uso	Fonti regionali	Mm3/anno
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS	Proteggere le acque territoriali e marine e realizzare gli obiettivi degli accordi internazionali in materia, compresi quelli miranti a impedire e d eliminare l'inquinamento dell'ambiente marino allo scopo di arrestare o eliminare gradualmente gli scarichi, le emissioni e le perdite di sostanze pericolose prioritarie al fine ultimo di pervenire a concentrazioni nell'ambiente marino vicino ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche – Dlgs 152/2006	Inquinamento ambiente marino	Indice di stato trofico (TRIX)	ADA ISPRA Fonti regionali	classi di qualità
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS	Le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie devono essere sottoposte prima dello scarico ad un trattamento secondario o equivalente – Dlgs 152/2006	Trattamento delle acque reflue	Carico depurato/ carico generato di acque reflue	ISTAT ATO (dal 2009 censimento annuale ISTAT)	%

## VAS POR FESR-FSE Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Tematica strategica da SSS	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Questione ambientale	Indicatori	Fonte	Unità di misura
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS	Invertire la perdita di superficie forestale tramite la gestione Sostenibile delle Foreste (Sustainable Forest Management - SFM), la protezione, il restauro, l'afforestazione e la riforestazione ed aumentare l'impegno per prevenire la degradazione delle foreste SSS	Gestione sostenibile delle foreste	Superficie forestale per tipologia: stato e variazione	ISTAT Corpo forestale dello stato	ha %
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS	Assicurare la tutela e il risanamento del suolo e sottosuolo, il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alla desertificazione – Dlgs 152/2006	Dissesto idrogeologico	Percentuale di superficie a rischio idrogeologico	Autorità di bacino fonti regionali	%
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS	Utilizzo razionale del suolo per limitare l'occupazione e impermeabilizzazione e del suolo - COM(2006)231	Uso del suolo	Uso del suolo	CLC 2006 (SINA)	classi di uso del suolo
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS	Utilizzo razionale del suolo per limitare l'occupazione e impermeabilizzazione e del suolo - COM(2006)231	Occupazione e impermeabilizzazione del suolo	Impermeabilizzazione	SINAnet e ADA ISPRA carta nazionale dell'impermeabilizzazione	% di superficie impermeabilizzata
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) SSS	Proteggere le coste dai fenomeni erosivi e le aree costiere dai fenomeni di subsidenza naturale ed antropica	Erosione delle coste	Variazione areale di spiaggia emersa (dinamica litoranea)	fonti regionali (ADA ISPRA)	% km
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità) - SSS	Arrestare la perdita di biodiversità e contribuire a ridurre il tasso di perdita di biodiversità - SSS	Perdita di biodiversità	Livello di minaccia delle specie animali e vegetali e loro distribuzione spaziale	MATTM - Dir Protezione della Natura ADA ISPRA	n. specie

## VAS POR FESR-FSE Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Tematica strategica da SSS	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Questione ambientale	Indicatori	Fonte	Unità di misura
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità) - SSS	Arrestare la perdita di biodiversità e contribuire a ridurre il tasso di perdita di biodiversità - SSS	Perdita di biodiversità	principali tipi di habitat nelle aree protette	ADA ISPRA Fonti regionali	ha
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità) - SSS	Arrestare la perdita di biodiversità e contribuire a ridurre il tasso di perdita di biodiversità - SSS	Perdita di biodiversità	Superficie di aree protette (SIC, ZPS, regionali, aree marine protette)	Rete Natura 2000 MATTM Fonti regionali	%
Consumo e Produzione sostenibili	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio - SSS		Certificazione ambientale di prodotto e di processo	Numero di registrazioni EMAS (suddivise per organizzazione e sito)	ISPRA	n.
Consumo e Produzione sostenibili	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio - SSS		Certificazione ambientale di prodotto e di processo	N. certificazioni ISO 14001	SINCERT ADA ISPRA	n.
Consumo e Produzione sostenibili	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio - SSS		Certificazione ambientale di prodotto e di processo	Numero di licenze rilasciate con marchio Ecolabel nazionali per prodotti	ISPRA	n.
Consumo e Produzione sostenibili	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio - SSS		Certificazione ambientale di prodotto e di processo	Numero di licenze rilasciate con marchio Ecolabel per servizi turistici	ISPRA	n.

## VAS POR FESR-FSE Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Tematica strategica da SSS	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Questione ambientale	Indicatori	Fonte	Unità di misura
Consumo e Produzione sostenibili	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio - SSS		Certificazione ambientale di prodotto e di processo	N. di amministrazioni regionali, provinciali e locali GPP	Fonti regionali	n.
Consumo e Produzione sostenibili	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio - SSS	Prevenire e ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti – Dir 2006/12, SSS, SNAA. COM(2005)666	Produzione di rifiuti totali e urbani	Produzione di rifiuti urbani totale e procapite	ISPRA e Fonti regionali	kg/ab*anno
Consumo e Produzione sostenibili	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio - SSS	Prevenire e ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti – Dir 2006/12, SSS, SNAA. COM(2005)666	Produzione di rifiuti totali e urbani	Intensità di produzione dei rifiuti totali e dei RU	Fonti regionali	kg/EURO
Consumo e Produzione sostenibili	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio - SSS	Prevenire e ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti – Dir 2006/12, SSS, SNAA. COM(2005)666	Produzione di rifiuti speciali pericolosi	Produzione di rifiuti speciali pericolosi	ISPRA e Fonti regionali	t/anno
Consumo e Produzione sostenibili	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio - SSS	Prevenire e ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti – Dir 2006/12, SSS, SNAA. COM(2005)666	Produzione di rifiuti speciali pericolosi	Produzione di rifiuti speciali pericolosi rispetto al PIL	ISPRA e Fonti regionali	t/EURO

## VAS POR FESR-FSE Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Tematica strategica da SSS	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Questione ambientale	Indicatori	Fonte	Unità di misura
Consumo e Produzione sostenibili	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio - SSS	Recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego, riutilizzo od ogni altra azione intesa a ottenere materie prime secondarie o l'uso di rifiuti come fonte di energia -Dir 2006/12	Raccolta differenziata	Percentuale di RU raccolti in maniera differenziata distinti per frazione merceologica	ISPRA	%
Consumo e Produzione sostenibili	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio - SSS	Recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego, riutilizzo od ogni altra azione intesa a ottenere materie prime secondarie o l'uso di rifiuti come fonte di energia -Dir 2006/12	Recupero di rifiuti mediante riciclo, reimpiego e riutilizzo	Quantità di rifiuti recuperati per tipologia di recupero (compostaggio e trattamento meccanico biologico e sul totale dei rifiuti prodotti)	ISPRA e fonti regionali	t/anno %
Consumo e Produzione sostenibili	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio - SSS	Recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego, riutilizzo od ogni altra azione intesa a ottenere materie prime secondarie o l'uso di rifiuti come fonte di energia -Dir 2006/12	Smaltimento in discarica e incenerimento	Quantità di rifiuti inceneriti e smaltiti in discarica e sul totale dei rifiuti prodotti	ISPRA e fonti regionali	t/anno %
Trasporti sostenibili	Assicurare che i nostri sistemi di trasporto soddisfino le esigenze economiche, sociali ed ambientali della società minimizzando i loro impatti indesiderabili sull'economia, la società e l'ambiente - SSS	Realizzare un passaggio equilibrato della domanda verso modi di trasporto ecocompatibili ai fini di un sistema sostenibile di trasporto e mobilità - SSS	Domanda di trasporto e ripartizione modale	Domanda di trasporto (merci e passeggeri) per modalità di trasporto	Ministero Infrastrutture e Trasporti (Conto Nazionale Trasporti) ISTAT	passengeri-km tonnellate-km
Trasporti sostenibili	Assicurare che i nostri sistemi di trasporto soddisfino le esigenze economiche, sociali ed ambientali della società minimizzando i loro impatti indesiderabili sull'economia, la società e l'ambiente - SSS	Realizzare un passaggio equilibrato della domanda verso modi di trasporto ecocompatibili ai fini di un sistema sostenibile di trasporto e mobilità - SSS	Domanda di trasporto e ripartizione modale	intensità di trasporto (merci e passeggeri) per modalità di trasporto	Ministero Infrastrutture e Trasporti (Conto Nazionale Trasporti) ADA ISPRA	passengeri-km/EURO tonnellate-km/EURO

## VAS POR FESR-FSE Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Tematica strategica da SSS	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Questione ambientale	Indicatori	Fonte	Unità di misura
Trasporti sostenibili	Assicurare che i nostri sistemi di trasporto soddisfino le esigenze economiche, sociali ed ambientali della società minimizzando i loro impatti indesiderabili sull'economia, la società e l'ambiente - SSS	Pervenire a livelli sostenibili di consumo di energia nei trasporti - SSS	Consumi energetici sostenibili nei trasporti	consumi finali di energia nel settore dei trasporti		
Trasporti sostenibili	Assicurare che i nostri sistemi di trasporto soddisfino le esigenze economiche, sociali ed ambientali della società minimizzando i loro impatti indesiderabili sull'economia, la società e l'ambiente - SSS	Riduzione delle emissioni di gas serra dovute ai trasporti - SSS	Emissioni in atmosfera dai trasporti	Emissioni di gas serra dai trasporti		
Trasporti sostenibili	Assicurare che i nostri sistemi di trasporto soddisfino le esigenze economiche, sociali ed ambientali della società minimizzando i loro impatti indesiderabili sull'economia, la società e l'ambiente - SSS	Riduzione delle emissioni di gas serra dovute ai trasporti - SSS	Emissioni in atmosfera dai trasporti	Emissioni di inquinanti dai trasporti		
Trasporti sostenibili	Assicurare che i nostri sistemi di trasporto soddisfino le esigenze economiche, sociali ed ambientali della società minimizzando i loro impatti indesiderabili sull'economia, la società e l'ambiente - SSS	Riduzione delle emissioni di gas serra dovute ai trasporti - SSS	Emissioni in atmosfera dai trasporti	Emissioni di Inquinanti (benzene, PM10,PM2,5 , SOx, NOx, COVNM, Pb) e di gas serra (CO2eq) dal settore dei trasporti, per modo di trasporto	ISPRA	t
Salute pubblica	Ridurre al minimo i pericoli e i rischi derivanti dai pesticidi per la salute e l'ambiente – COM(2006)372		Sostanze chimiche	Indice di produzione di sostanze chimiche tossiche	EUROSTAT /IST AT	Mtonnellate
Salute pubblica	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS	Le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie devono essere sottoposte prima dello scarico ad un trattamento secondario o equivalente – Dlgs	Trattamento delle acque reflue	Carico depurato/ carico generato di acque reflue		

## VAS POR FESR-FSE Molise 2014-2020 – Sintesi non tecnica

Tematica strategica da SSS	Obiettivo di sostenibilità generale	Obiettivi di sostenibilità specifici	Questione ambientale	Indicatori	Fonte	Unità di misura
		152/2006				
Salute pubblica	Riduzione rischio tecnologico - SNAA		Rischio tecnologico	Numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante	MATTM/IS PRA	n.
Risorse culturali e paesaggio	Protezione e conservazione del patrimonio culturale – SNAA Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi – CEP		Tutela del Paesaggio	Superficie degli ambiti paesaggistici tutelati	MIBAC ADA ISPRA Fonti regionali	kmq
Risorse culturali e paesaggio	Protezione e conservazione del patrimonio culturale – SNAA Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi – CEP		Tutela e gestione del patrimonio culturale, architettonico e archeologico	Superficie delle aree archeologiche vincolate	MIBAC Fonti regionali	kmq